

16/12/2008 - 13H30

STRASBOURG



*25 heures par jour ?*



*Priorité aux  
droits des travailleurs, et non  
aux horaires de travail à rallonge*



CONFÉDÉRATION EUROPÉENNE DES SYNDICATS (CES)

[www.etuc.org](http://www.etuc.org)

EUROMANIF

## **Priorità ai diritti dei lavoratori**

**No all'orario di lavoro più lungo**

*Il 17 dicembre il Parlamento Europeo voterà in seduta plenaria la revisione della direttiva "Orario di lavoro".*

*Se passerà la posizione del Consiglio dei Ministri UE, senza i miglioramenti che noi richiediamo, si assisterà ad una moltiplicazione di deroghe e lavoro a chiamata.*

*Tutto questo, insieme alle quattro recenti sentenze della Corte di giustizia europea, riduce i diritti dei lavoratori e colpisce l'Europa sociale.*

*Proprio in un periodo di recessione imminente e di crescita della disoccupazione, i lavoratori hanno bisogno di **più** diritti all'informazione e alla consultazione, di un controllo **migliore** dell'orario di lavoro, di **garanzie** su livelli dignitosi di retribuzione e del **rispetto** dei loro diritti fondamentali alla contrattazione collettiva e allo sciopero, affinché non siano minacciati dalla Corte di giustizia europea e dal mercato unico.*

*Per questo, sindacalisti d'Europa, unitevi alla*

**Euromanifestazione  
16 dicembre 2008**

# **EuroMANIF**

## **16/12/2008 - 13.30**

### **STRASBURGO**

#### **ORARIO DI LAVORO: LE NOSTRE RICHIESTE**

Il 17 dicembre il Parlamento Europeo voterà in seduta plenaria la revisione della direttiva "Orario di lavoro". Alla vigilia del voto la CES, Confederazione europea dei sindacati, manifesterà a Strasburgo per chiedere:

- un orario di lavoro che rispetti salute e sicurezza
- orari di lavoro retribuiti dignitosamente
- miglior equilibrio tra vita lavorativa e familiare

**LA DIRETTIVA ORARIO DI LAVORO POTRÀ ESSERE RIVISTA SOLTANTO SE VERRANNO RISPETTATI I DIRITTI FONDAMENTALI**

Nel giugno 2008 il Consiglio dei Ministri dell'Unione europea ha adottato proposte inaccettabili per la revisione della direttiva "Orario di lavoro".

Queste proposte non soltanto non rispettano i diritti e gli interessi dei lavoratori e delle loro famiglie. Esse violano anche i principi dei Trattati europei e della Carta dei diritti fondamentali, nonché le decisioni della Corte di giustizia europea.

La Ces chiede dunque al Parlamento europeo di svolgere il proprio ruolo democratico ed indipendente e adottare emendamenti chiave in seconda lettura per salvaguardare i principi della direttiva.

Il Parlamento europeo deve adottare emendamenti che assicurino:

- la protezione contro orari di lavoro più lunghi, che minacciano la salute e la sicurezza di tutti i lavoratori, a prescindere dal livello di responsabilità;
- la fine di qualsiasi abuso in termini di orario di lavoro eccessivamente lungo (opt-out)
- il riconoscimento del lavoro a chiamata (tempo di attesa) nel luogo di lavoro come orario di lavoro
- il ruolo della contrattazione collettiva e dell'informazione e consultazione dei lavoratori nell'organizzazione dell'orario di lavoro
- il diritto dei lavoratori di adattare il proprio orario di lavoro compatibilmente alle proprie esigenze.

Il Parlamento europeo deve prendere posizione verso la Commissione ed il Consiglio e confermare il proprio punto di vista adottato in prima lettura.

**Se il Parlamento non assicurerà una maggioranza assoluta alla sua posizione, la proposta della Commissione avrà valore di legge. Questo deve essere evitato ad ogni costo!**

**IL 17 DICEMBRE IL PARLAMENTO EUROPEO AVRÀ UN RUOLO CRUCIALE PER PREVENIRE L'INDEBOLIMENTO DELLA LEGISLAZIONE SULL'ORARIO DI LAVORO**